

Pinacoteca Ambrosiana Accanto a 16 autografi di da Vinci, i disegni degli eredi
Mastro Leonardo e i suoi seguaci

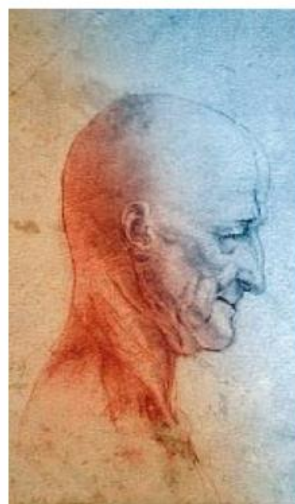
Da Boltraffio a Luini
da Melzi a d'Oggiono
Tecniche a confronto

Qual è stata l'eredità di Leonardo a Milano nel campo del disegno? Risponde la mostra «Leonardo e il suo lascito: gli artisti e le tecniche», ultima rassegna dedicata dall'Ambrosiana all'artista in occasione del 500enario, aperta da oggi all'omonima Pinacoteca a cura di Benedetta Spadaccini (fino al 12 gennaio 2020, piazza Pio XI 2, mar.-dom. ore 10-18, euro 15/10). La risposta è mirata, il taglio preciso: l'indagine si concentra sui disegni di Leonardo e della sua cerchia in Ambrosiana, un centinaio escluso il Codice Atlantico. Quarantuno quelli esposti, di cui 16 autografi, 8 dal Codice, e 25 di scuola, selezionati in base alla validità delle attribuzioni. Fogli straordinari, soprattutto teste e ritratti, dove la mano dei discepoli non sfigura accanto a quella del maestro: da Marco d'Oggiono al Luini, dal Melzi al Boltraffio (suoi 4 pastelli incantevoli esposti insieme per la prima volta), da Francesco Galli ad Agostino da Lodi, questa è un'ottima occasione di riscoperta. Tanto più che le vetrine sono collocate nelle sale II e III del museo e in Sala Federiciana, tra i lavori dei leonardeschi.

Tra le novità, si delineano contorni più precisi per il Maestro della Pala Sforzesca, anonimo artefice del dipinto di Brera: grazie a indagini

Album

Da sinistra, Maestro della Pala Sforzesca; uno studio per ritratto di donna di Antonio Boltraffio; profilo maschile di Francesco Mezi



Palazzo Pirelli

Gian Paolo Barbieri, obiettivo sulla moda

È considerato uno tra i quattordici migliori fotografi di moda del mondo, una gloria nazionale. E anche milanese: perché il fotografo di moda Gian Paolo Barbieri è nato qui, per la precisione in via Mazzini, nel 1938. Proprio al suo rapporto privilegiato con la città è dedicata l'esposizione «Milano e la moda. Omaggio a Gian Paolo Barbieri», che apre oggi allo Spazio Eventi di Palazzo Pirelli nell'ambito della Fashion Week (vernice ad

inviti ore 13, fino al 30/9, via Fabio Filzi 22, orario 9.30-17.30, ingr. libero). Promossa da Consiglio della Regione e Fondazione Barbieri in collaborazione con Martina Corgnati, la rassegna propone 70 immagini che ripercorrono



l'iter creativo dell'autore dagli esordi ai primi anni 2000. Milano è stata spesso lo scenario prediletto dei set fotografici di Barbieri che ha realizzato campagne pubblicitarie per i più noti stilisti, da Armani a Saint-Laurent, da Ferré a Valentino, da Westwood a Versace (nella foto Aly Dunne per Gianfranco Ferré, 1991). Con i suoi scatti glamour resta un grande ambasciatore del gusto italiano e della moda milanese nel mondo. (c. v.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

non invasive effettuate sui fogli da Gianluca Poldi, tra mappature XRF degli inchiostri e fotografie della fluorescenza UV, sono state possibili nuove attribuzioni a questo autore, caratteristico per l'effetto marcato e scultoreo dei chiaroscuri. Dalle analisi scientifiche sono emersi anche particolari invisibili ad occhio nudo: i fogli di carta, all'epoca preziosi, venivano usati e riusati più volte, su fronte e sul retro, accostando soggetti diversi. Innumerevoli poi le tecniche, tra punte metalliche in varie leghe, pietre rosse e nere, penne e pastelli: Leonardo è stato innovatore e sperimentatore anche sotto questo aspetto, e con lui i suoi seguaci.

Chiara Vanzetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA